REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Nel primo incontro per la crisi regionale

Il PCI pone il problema di uno sbocco coerente

Il Psi ha ribadito la necessità di una giunta di emergenza - Per la Dc il documento del suo comitato regionale non esprime una posizione rigida

Si è svolta ieri la prima riunione tra le forze dell'arco costituzionale per ricercare una soluzione alla crisi in cui è la Regione.

In merito il compagno Giovanni Perrotta ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: 1) Nell'incontro fra i rappresentanti dei partiti e dei gruppi consiliari democratici il confronto si è sviluppato intorno ai nodi politici che sono alla base della crisi regionale e che consistono soprattutto nella contraddizione fra il modo di governare, la struttura e la composizione della giunta e la maggioranza politica dell'intesa.

Di fronte all'aggravarsi della crisi economica e sociale, sempre più evidente è stata l'inadeguatezza e l'incapacità della giunta a realizzare le scelte indicate dagli accordi, a costruire quel quadro democratico necessario a mobilitare le assemblee elettive e le forze sociali nella lotta per un nuovo sviluppo.

Il PCI ha posto il problema di dare un coerente sbocco in avanti all'esperienza della politica dell'intesa realizzata in Campania con la formazione di un nuovo governo regionale che veda la presenza di tutte le forze democratiche.

Il PCI ha, in questo quadro, posto anche questioni inerenti all'approfondimento del programma, al decentramento amministrativo della regione, ad una nuova struttura dell'esecutivo: tutte proposte atte a trasformare la regione da ente amministrativo in organo di programmazione, di indirizzo e di coordinamento.

Il PSI ha ribadito con forza la necessità di una giunta di emergenza. La DC ha dichiarato che il documento del proprio comitato regionale non esprime una posizione rigida, che vi sono i deliberati congressuali, ma che vi è anche l'emergenza di una drammatica situazione sociale.

Noi incalzeremo la DC perchè tragga le necessarie conseguenze politiche da una valutazione della situazione sociale che è comune a tutte le forze democratiche.

Il PCI di fronte alla gravità della situazione campana cui certamente non giova la crisi in atto alla regione e alla esigenza che si pervenga a un avanzamento del quadro politico, ritiene che questo processo deve innanzitutto passare attraverso la più ampia mobilitazione di massa da realizzarsi con un impegno di chiarimento sui termini reali della questione.

E' per questo che sono state indette da oggi a lunedì numerose manifestazioni nell'intera regione. Ne diamo qui di seguito il calendario. Oggi: a Telese, ore 17, con Sales; a Miano, ore 18, con Bassolino. Domani: a Bisaccia, ore 9,30, con Flammia e Lo Cicero; ad Avella, ore 9,30, on Perrotta; a Battipaglia, ore 10, con Visca e Delli Carri; ad Angri, ore 10, con Daniele e Santoro; Orta, ore 10, con Barra. Lunedì: a Bagnoli, ore 17, con Perrotta; ad Afragola, ore 18, con Daniele; a S. Carlo Arena, ore 17, con Impegno e Lo Cicero; a Mercato, ore 17, con Marzano e Del Rio.

Intanto il capogruppo del PRI, prof. Amedeo Giugliano, in una dichiarazione di ieri sera ha detto di *«augurarsi soltanto che le conversazioni in corso tra i partiti politici portino a verificare con urgenza la disponibilità di tutte le forze dell'arco costituzionale a confermare e rafforzare l'intesa programmatica e politica di luglio, a dare impulso serio e concreto alla azione della Regione in un momento la cui gravità nessuno può nascondersi»*.

Ieri l'incontro

Delegazione comunista in prefettura per l'occupazione

Si è tenuto ieri in prefettura l'incontro sul problema dell'occupazione a Napoli tra una delegazione del PCI e il commissario di governo, dottor Biondo, e il dottor Lessona. Erano presenti i compagni Donise, Fermariello, Visca, Sandomenico e Di Munzio.

E' necessario innanzitutto — hanno ribadito i compagni della delegazione — impegnare il governo negli incontri già fissati per i prossimi giorni, per assicurare la soluzione delle vertenze aziendali in corso, lo sviluppo e la riqualificazione dell'apparato industriale napoletano, soprattutto in riferimento alle aziende a PP.SS. e al settore della piccola e media impresa, per l'avvio e il completamento di tutti i progetti legati all'utilizzazione piena e qualificata della spesa pubblica. Per quanto riguarda le partecipazioni statali è necessaria — è stato ancora sostenuto nel corso dell'incontro — l'istituzione di un centro di coordinamento della loro politica nel Mezzogiorno, e particolarmente in Campania.

Immediatamente deve essere promosso un piano straordinario di formazione professionale e di preavviamento al lavoro per migliaia di disoccupati e di giovani. Questo piano, collegato alla iniziativa del governo e della regione deve comportare tenendo fede agli impegni presi dal governo nei confronti della *«sacca Eca»* il rispetto della graduatoria del collocamento.

Nell'incontro di ieri in prefettura sono stati anche discussi i problemi relativi al restauro dei monumenti, che vanno risolti senza cedere a nessuna spinta clientelare e particolaristica — alla quale il PCI è totalmente estraneo — che comprometterebbe una soluzione più organica e duratura dei problemi della occupazione napoletana.

Dopo l'incontro di ieri, sullo stesso tema, e sulla iniziativa dei comunisti per i problemi dell'occupazione è convocata per martedì alle 18 in federazione l'assemblea dei segretari di sezione e dei responsabili di circolo della FGCI della città e della provincia.

Regione - A colloquio con La Mura sugli sbocchi della crisi

«Nessuna difficoltà per i comunisti nel governo»

I tempi della crisi, secondo il segretario regionale del PRI, potranno essere molto lunghi - L'esigenza delle garanzie di attuazione al programma

Si è tenuto ieri mattina, presso la sede del gruppo regionale della Democrazia Cristiana, il primo incontro tra i segretari regionali e i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale. E' stato il primo impatto dopo la apertura della crisi avvenuta formalmente il 29 dicembre scorso con le dimissioni della giunta presieduta dal democristiano Gaspare Russo. Come era facilmente prevedibile si è trattato di una riunione interlocutoria nel corso della quale ciascuna forza politica ha illustrato le rispettive posizioni. Al termine, si è convenuto di tornare a incontrarsi nel pomeriggio di venerdì prossimo. Di questo primo round, ne parliamo con il segretario regionale del Partito repubblicano, l'avvocato Antonio La Mura.

Al termine del primo incontro, dopo la crisi, tra le forze dell'arco costituzionale quale impressione ne ha ricavato circa le modalità e i tempi di soluzione?

«Riteniamo che la crisi potrà essere anche lunga e laboriosa nella sua soluzione e, ove mai non ci fosse la piena responsabilità delle forze politiche per trovare piena convergenza per il superamento della crisi in atto, potremmo ancora aggiungere anelli alla lunga catena delle disfunzioni economiche, politiche e istituzionali che travagliano il paese e la Regione Campania in primo luogo».

Nella riunione si è entrati nel merito dei problemi?

«La riunione, come primo incontro, è stata interlocutoria e nel contempo preparatoria ai fini del lavoro che dovranno fare le delegazioni per risolvere i nodi politici e irrobustire l'azione programmatica».

Con quali proposte il PRI è andato a questa trattativa?

«Nel ribadire i concetti e quindi i contenuti del documento dell'esecutivo regionale del PRI, abbiamo ancora una volta messo in evidenza tre punti fondamentali che, pur facendo parte integrale della vecchia intesa ed erano stati avviati a soluzione, meritano un maggiore interessamento e studio da parte della nuova giunta affinchè trovino la realizzazione pratica e qualificante per l'intero consiglio regionale. I tre punti sono: attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di un più efficiente e funzionale ordinamento della regione; la definizione di un quadro di programmazione nel quale ricondurre la elaborazione del bilancio poliennale per il coordinamento dell'attività ordinaria della regione con l'intervento straordinario; una maggiore incisività e tempestività dell'intervento regionale tenuto conto della crisi dell'apparato produttivo e della situazione occupazionale che caratterizzano la condizione della Campania con proposte e azioni concrete anche nei confronti del governo centrale».

A suo giudizio c'è stata una sfasatura tra il momento programmatico a sei e quello gestionale a quattro?

«Noi riteniamo che sfasature ci siano state come del resto ci sono in qualsiasi amministrazione. Tuttavia riteniamo che il modo più corretto per una compiuta disamina sia quello di una verifica attraverso un dibattito in consiglio regionale, come del resto abbiamo detto nel nostro documento diffuso alla stampa».

Come valuta questo periodo in cui ha funzionato l'intesa tra i partiti dell'arco costituzionale?

«Ritengo che i problemi esistenti oggi in tutto il paese, e in Campania in particolare, sono enormi e siano superabili soltanto attraverso la maggiore aggregazione possibile delle forze politiche democratiche. Nel periodo in cui ha operato l'intesa almeno le crisi non si sono susseguite come nei periodi precedenti nei quali non esisteva un'intesa delle forze dell'arco costituzionale. Ciò dice a sufficienza della positività delle intese e della redditività e speditezza della soluzione di alcuni problemi. Quindi credo fermamente nel rilancio di una nuova intesa che nella verifica e nella disamina di quello che ha potuto ritardare l'esecutività possa trovare i modi di rivitalizzarla e rendere quindi più efficiente la nuova giunta».

Con molta chiarezza il PSI e il PCI, in modo più sfumato il PSDI, hanno chiesto un allargamento del governo ai comunisti. Quale è la posizione del Partito repubblicano?

«Non possono esserci dubbi in quanto il primo partito a chiedere l'immissione della maggioranza, a livello nazionale, del Partito comunista siamo stati proprio noi».

Lei però parla di maggioranza, non di governo?

«Riteniamo che non ci sia differenza alcuna tra la maggioranza senza impegni nell'esecutivo e la maggioranza con impegni nell'esecutivo, sempre che questo avvenga per legittima autodeterminazione».

Quali partiti ritiene debbano oggi dare maggior prova di responsabilità per una soluzione della crisi avanzata e rapida?

«Come già evidenziato nel nostro documento e come ribadito dal nostro capogruppo, l'amico Giugliano, in consiglio regionale sono la DC e il PCI, e cioè le due più grosse forze politiche, che debbono dare prova di voler andare rapidamente alla soluzione della crisi in termini avanzati. Ogni ritardo — sempre che naturalmente anche le altre forze politiche democratiche facciano il loro dovere — non potrebbe che essere imputato a queste due forze fondamentali nella ricerca delle soluzioni più adeguate ai problemi drammatici che sono di fronte alla Campania».

Lei ha accennato all'aggiornamento e all'arricchimento del programma ma per la sua attuazione ci sono forze politiche che vogliono garanzie sicure Come ritiene che possano relizzarsi queste garanzie?

«Attraverso una ristrutturazione dell'esecutivo con momenti intermedi che abbiano capacità di controllo del programma e dei tempi di esecuzione. Comunque la garanzia maggiore sarebbe quella del rafforzamento del quadro politico».

Sergio Gallo

Da oggi a Giugliano la conferenza agricola

Dieci comuni della zona a nord di Napoli, daranno vita, a cominciare da oggi pomeriggio alle 16,30 e nella giornata di domani, alla «conferenza di produzione agricola dell'agro giuglianese».

La conferenza avrà luogo nel salone dell'edificio scolastico in piazza Gramsci a Giugliano, e prenderà le mosse da un documento sottoscritto dalle amministrazioni dei comuni di Giugliano, Marano, Mugnano, Calvizzano, Villaricca, Melito, S. Antimo, Qualiano, Quarto e Pozzuoli. I lavori saranno conclusi dal presidente del consiglio regionale compagno Mario Gomez.

Con tale iniziativa queste amministrazioni comunali intendono mantenere l'impegno assunto l'anno scorso durante le lotte contadine e bracciantili.

I Vincitori dei concorsi di «Natale a Napoli»

Le Giurie giudicatrici dei Concorsi indetti nel quadro delle manifestazioni programmate per il «Natale a Napoli» 1977 si sono riunite presso l'ASCOM per la stesura delle graduatorie finali.

Saranno, pertanto, premiate per il Concorso «Vetrina» del capoluogo le ditte: Vittoria Bellavita; Ugo Bovo; Ulderico De Matteo; De Vita; Gennaro Galano; Gran Caffè Azzurro; Carlo Guadagno; La Bancarella di Bruno e Pisano; Luglio; Luxor Radio; Ciro Musella; Mario Pane; Giuseppe Stella; Domenico Tolve; Romano Velotto.

Saranno premiate con coppe per il concorso «Vetrina» di Vico Equense le ditte: Umberto Astarita; Gennaro Cinque; Gabriele Cuomo; Antonio Scanu; Stefano Tommodillo; Ciro Volpe.

E con diplomi di merito le ditte: Nicola Cinquegrana; Roberto Cioffi; Marina Gambardella; Antonietta Savarese; Baldino Savarese; Giuseppa Savaresa; Luisa Savarese.

Sono risultati vincitrici del concorso «Commessa Cortesia» sulla base dei tagliandi pervenuti all'Ascom e alla Confesercenti: Anna De Simone, ditta Lilly Cimmino; Adele Tene, ditta Saggiomo; Carmela Buono, ditta Pippone Sport; Maria Trinchella, ditta Moka Moka; Silvana Ferrazzo, ditta Zerilli.

Infine sono risultate vincitrici del concorso «Napoli in Fiore», tenuto conto dei tagliandi pervenuti fino al 2 gennaio 1978: le Squadre Giardini di P.zza Municipio; di Fuorigrotta; del Vomero.

La premiazione avverrà il giorno 11 cm. alle ore 17,30 presso l'Antisala dei Baroni Maschio Angioino in occasione di una apposita manifestazione. Tutti gli altri iscritti ai Concorsi non classificatisi fra i premiati potranno ritirare presso l'Ascom e la Confesercenti un diploma di partecipazione successivamente al giorno 11-1-1978.

Contestata la decisione del Governo

150 miliardi al Banco di Napoli senza garanzie

Il compagno senatore Fermariello chiede che sia resa pubblica l'inchiesta della Banca d'Italia

Il compagno senatore Carlo Fermariello è intervenuto sulla proposta del governo di aumentare il fondo di dotazione del Banco di Napoli di 150 miliardi con la seguente dichiarazione: *«Un intervento a favore del Banco, come più volte noi stessi abbiamo sostenuto, è assolutamente necessario. Immaginare però che si possa accogliere a scatola chiusa la proposta del governo che punta solo a coprire una gestione fallimentare, è semplicemente puerile. Appare chiaro invece che la prima cosa da fare per risanare e rilanciare il Banco è quella di sostituire gli attuali amministratori che hanno dato prova di totale incapacità, con uomini nuovi, moralmente e professionalmente qualificati, rinunciando alla ridicola pretesa di mettere tutto a tacere con proposte corruttrici di integrazione del consiglio di amministrazione»*.

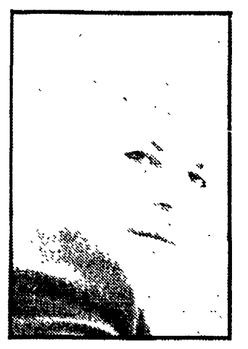
Il compagno Fermariello ha anche rivolto una interrogazione al Ministro del tesoro che dice: «In considerazione del fatto che il governo ritiene di dover aumentare di 150 miliardi il fondo di dotazione del Banco di Napoli per colmare i vuoti creati dal malgoverno degli attuali amministratori si vuole sapere se non consideri necessario, in via preliminare: informare il Parlamento sulla reale situazione del Banco quale risulta anche dalle conclusioni dell'inchiesta promossa dalla Banca d'Italia; e soprattutto provvedere alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione».

● **I CONSUMATORI CONTRO L'AUMENTO DEL LATTE**

L'A.R.C.O.C. è intervenuta, attraverso il suo Presidente, Formicola, sul minacciato aumento del prezzo del latte inviando all'Assessore Regionale all'Agricoltura un telegramma:

«Invito La consultare rappresentanza Associazione Regionale Consumatori Campania per minacciato aumento prezzo latte».

E' morto Rimesso segretario della CISL



E' improvvisamente deceduto il segretario generale aggiunto della Cisl regionale dr. Antonio Rimesso.

Antonio Rimesso era nato a Napoli il 18 aprile 1925. Coniugato, laureato in Legge, era vice-presidente della sezione marittima della consulta economica della Camera di Commercio di Napoli. Iscritto alla DC dall'ottobre del 1943, è stato il primo delegato giovanile per la città di Napoli ed ha fatto parte, dal 1943 al 1968, del comitato e della direzione cittadina.

Nel 1944-45 è stato membro supplente del comitato di liberazione nazionale in rappresentanza della DC.

Iscritto alla Cisl dalla sua fondazione e, precedentemente alla Cgil ed alla Cisl, ha ricoperto cariche di dirigente della Fidel a livello provinciale e nazionale. Dal 18 dicembre 1968 è stato segretario generale dell'unione sindacale provinciale di Napoli. Confermato nei congressi del 1969 e del 1973.

Dal 1973, consigliere generale della Cisl e membro dell'esecutivo confederale. Dal giugno del 197, lasciando la carica di segretario generale della Cisl di Napoli, è stato eletto segretario generale aggiunto della Cisl regionale in Campania.

I funerali partiranno, oggi sabato, alle ore 11 dalla parrocchia S. Maria del Parto — piazza Mergellina — Napoli.

Saranno presenti il segretario generale della Cisl, Luigi Macario, esponenti della segreteria confederale e i membri della segreteria regionale della Campania e dell'unione sindacale provinciale di Napoli.

Il segretario regionale della Cisl, Mario Ciriaco, ha dichiarato che la bontà, l'equilibrio, la serenità di Antonio Rimesso saranno sempre ricordati. «Per me che ho condiviso con lui in anni di comune lavoro, tensioni, speranze, sacrifici, ciò che conta è la persona di Antonio Rimesso, il rigore morale della sua vita, la incredibile disponibilità del suo impegno, la straordinaria semplicità che gli guadagnava subito la simpatia dei lavoratori. In un lavoro difficile, come è il sindacato a Napoli, Rimesso ha affermato con semplicità, ma con forza una scala di valori in cima alla quale stà la disponibilità, la consapevolezza del primato della lealtà del rapporto umano. Per noi che continuiamo questo lavoro, quindi, non si tratta solo del ricordo di un amico ma di un modello di uomo e di dirigente».

Il segretario generale dela Cisl di Napoli, Michele Viscardi, ha dichiarato che l'improvvisa scomparsa di Antonio Rimesso lascia increduli e smarriti tutti quanti sino a ieri lo hanno visto nel pieno delle sue forze. Tutti coloro che lo hanno conosciuto ne ricordano soprattutto le grandi doti umane che impegnava nella battaglia per il riscatto di napoli e del mezzogiorno, per la crescita civile e democratica del paese, per l'affermazione dei lavoratori.

In circa dieci anni di massima responsabilità nella Cisl napoletana e nel nuovo impegno alla Cisl campana è stato un riferimento certo ed insostituibile per tutti i lavoratori ed una guida apprezzata per le migliaia di dirigenti, di quadri ed attivisti del movimento sindacale. Il suo ricordo sarà di insegnamento e di sprone per quanti continueranno nel sindacato la dura battaglia per migliorare la condizione di vita e di lavoro della classe lavoratrice e per la rinascita del mezzogiorno.

Ancora danni per il maltempo

Vomero e Posillipo: 2 ore di «black-out»

Da un paio di giorni una bufera di vento, che soffia da nord est si è abbattuta su Napoli, accompagnata da bassissime temperature (la minima registrata ieri è quella di un grado sopra lo zero, la massima è quella di cinque gradi centigradi).

Il vento ha provocato numerosi danni crolli di cornicioni, tettoie, alberi, in tutta la provincia. E' stato anche la causa di un *«black-out»* che si è verificato ieri nelle zone alte di Napoli, al Vomero, all'Arenella, a Soccavo, a Posillipo. Alle diciotto un guasto ad una centrale termica dell'ENEL ha interrotto l'erogazione della corrente elettrica in tutti questi quartieri. Solo alle 19,45 il guasto è stato riparato ed è ritornata la luce.

Ma l'incidente più grave causato dal maltempo si è verificato nei pressi di Torre del Greco e solo per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi. Un treno locale delle ferrovie dello stato diretto a Salerno ha deragliato nel tratto di ferrovia fra Portici e Torre del Greco. Sempre a causa del maltempo è infatti crollato sui binari un vecchio muro di cinta. Calcinacci e pietre si sono riversati sui binari, e il macchinista è stato costretto ad azionare il freno di emergenza.

Solo il locomotore si è rovesciato di traverso sui binari.

Il deraglamento ha provocato momenti di terribile panico fra i viaggiatori. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto fino a tarda sera. I Treni per il sud sono stati dirottati per la linea di Cancello Nocera Salerno.

Grande tombolata alla sezione «Mazzella»

La sezione del PCI «B. Mazzella» Corso Amedeo di Savoia 210, ha organizzato per domani alle ore 17 una Grande Tombolata, con la partecipazione del Collettivo Capodimonte che eseguirà canti e tammurriate napoletane.

E' prevista inoltre una rassegna cinematografica che si protrarrà fino al mese di marzo secondo il seguente calendario: sabato 14 gennaio «Antonio Gramsci» di L. Del Frà; sabato 21 gennaio «Anno uno» di R. Rossellini: sabato 28 gennaio «Tierra Prometida» di M. Littin: sabato 4 febbraio «Il sospetto» di F. Maselli: sabato 11 febbraio «Il deserto dei tartari» di V. Zurlini; sabato 25 febbraio «Quanto è bello lu murire acciso» di E. Lorenzini: sabato 4 marzo «Una vita venduta» di A. Florio: sabato 11 marzo «Irene, Irene» di P. Del Monte; sabato 18 marzo «Non si scrive sui muri» di R. Maiello.

Tutte le proiezioni sono previste per le ore 18,30.

Dibattito stasera al centro Ellisse

Oggi pomeriggio alle 17,30, presso il centro ricerche artigianato e design di via Carducci, 32, avrà luogo, a chiusura della mostra di Romolo Vetere, un dibattito sul tema: *«Cultura, occupazione, produzione»*.

Interverranno il segretario nazionale della FNLAV-CGIL G. Voltolini e l'assessore all'edilizia scolastica del comune di Napoli E. Gentile.

IL SENSO E I RISULTATI DELL'IMPEGNO DI IERI MATTINA

Davanti alle fabbriche in un vento gelido per diffondere L'Unità

L'impegno e i risultati della giornata di mobilitazione - In tutta la regione vendute 6.000 copie in più - Alcune conferme, molte novità

Quali sono il senso ed i risultati della grande giornata di diffusione straordinaria dell'*«Unità»* di ieri davanti alle fabbriche ed ai luoghi di lavoro di Napoli e della regione?

Partiamo dalle cifre. Calcolando in base alle prenotazione ed i dati pervenuti dalle cinque provincie della nostra regione, si arriva ad un numero di oltre seimila copie in più del nostro giornale vendute in Campania. E' un risultato senz'altro importante. Centinaia di compagni si sono impegnati sin dalle prime ore del giorno affinchè i giornali giungessero dai posti di *«scarico»* (nei vari capoluoghi della provincia) sino a tutte le fabbriche della regione. E' un lavoro assolutamente non facile: è necessario svegliarsi alle 3 del mattino e fare in fretta, perchè le copie devono arrivare ai luoghi di lavoro prima che inizino i turni, prima che gli operai entrino.

La diffusione straordinaria era stata organizzata per far giungere al maggior numero possibile di lavoratori il documento preparatorio della VI Conferenza operaia del PCI che si svolgerà il 3, 4 e 5 marzo prossimi a Napoli. Ma è chiaro che il senso dell'iniziativa andava al di là di questo pur importante compito. Le diffusioni straordinarie (un po' anche come per il tesseramento) hanno un valore tutto particolare per il nostro partito. E non si tratta certo — come sostengono alcuni — di *«tastare il polso»* alla base del partito prima o subito dopo le *«grandi scelte»*. E' un modo diverso — al contrario — di stare insieme, di discutere tra comunisti e con quelli che comunisti non sono, di sentirsi *«partito»*. L'impegno dei compagni, dicevamo, è stato enorme. E' difficile — e probabilmente anche sbagliato — stabilire in occasioni come queste una *«graduatoria di merito»*.

Spesse volte una diffusione riuscita più o meno bene dipende da fattori che trascendono dall'impegno stesso dei compagni. Non possono, comunque, non essere citate alcune cifre: si tratta di conferme e di *«novità assai positive»*.

L'Italsider e l'Alfasud, per esempio. Nonostante il periodo di estrema difficoltà che stanno attraversando le due fabbriche, le 300 copie diffuse nello stabilimento di Bagnoli e le 450 in quello di Pomigliano d'Arco, danno chiaramente il senso della *«tenuta»* della classe operaia, dalla costante e intelligente attenzione dei lavoratori per la fase difficile e importante che il paese sta vivendo; altro che sfiducia e avvilimento! E, poi, l'Aerfer e l'Aeritalia di Pomigliano (300 copie ciascuna), la FMI Mecfond (180 copie, la Mobil Oil (130 copie).

Accanto a queste, che possono essere considerate delle conferme le grosse novità. Le 300 copie diffuse tra i lavoratori degli uffici postali della città e della provincia, le 60 copie andate letteralmente a ruba tra i dipendenti dell'ufficio del tesoro di Parco S. Paolo, le 110 copie diffuse all'aeroporto di Capodichino tra i lavoratori dello scalo, le 150 copie vendute nelle piccole fabbriche della zona di S. Giovanni sono il segno di una maturazione che va avanti in settori non tradizionalmente sensibili ad iniziative come quella di ieri.

Ma se per molti compagni la diffusione straordinaria di ieri mattina resterà probabilmente un ricordo duraturo, cioè avverrà non solo per il successo conseguito, per il gran numero di copie diffuse ma anche per il vento, gelido e fortissimo, che ha soffiato soprattutto nelle prime ore del mattino. Diventava addirittura un problema tenere le mani fuori dalle tasche del cappotto perché il vento freddo le gelava e le arrossava in un attimo. Un clima impietoso che ha imperversato anche nel resto della regione.

Ma anche a Salerno, Caserta, Avellino e Benevento i compagni hanno resistito: il risultato è circa 1000 copie in più. Sull'immenso *«spiazzo»* che fronteggia l'Alfasud — artificiosamente illuminato a giorno con potenti lampade gialle e bianche — era praticamente impossibile camminare. Il vento, profittando della mancanza di «barriere», spirava fortissimo sollevando un polverone tale che il solo tenere gli occhi aperti diventava una impresa.

Una giornataccia, insomma. Ma, solo dal punto di vista climatico.

f. g.

Lambretta
Lambro
Lambretta
Lambro
un ritorno prestigioso
CONCESSIONARIA NAPOLI E PROVINCIA
ferreri
Via Bologna, 126/127 NAPOLI tel. 336147

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 7 gennaio 1978. Onomastico Luciano.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 45. Richieste di pubblicazione 28. Matrimoni civili 3. Deceduti 32.

CULLA

E' nato Alfredo, primogenito dei compagni Giuseppe Giordano e Rita Ferraiuolo. Gli auguri delle sezioni Montecalvario, San Giuseppe-Porto e della redazione de l'Unità.

NOZZE

Si sposano oggi nell'antisala dei Baroni (delegato comunale il compagno Berardo Impegno) i compagni Monica Tavernini e Antonio Esposito. Agli sposi giungano gli auguri più cari della cellula Alfa Sud, della commissione femminile e della federazione napoletana del PCI, della redazione de l'Unità.

CONVEGNO SUL TERRORISMO

Il 10 gennaio, alle ore 17,30, al Circolo della Stampa, il Movimento giovanile «Europa domani» terrà un convegno-dibattito sul tema: «Terrorismo: il volto italiano di un problema europeo».

Interverranno: Orazio Mazzoni, direttore del «Mattino»; Pino Amato, consigliere regionale (DC); Eugenio Donise, segretario federazione provinciale PCI; Antonio Carpino, vice sindaco di Napoli (PSI). Presiederà Roberto Pepe, consigliere comunale della Democrazia Cristiana e presidente di «Europa domani».

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** p.zza Dante 71. **Chiaia:** v. Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, v. Mergellina 148. **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** v. San G. a Carbonara 83, Staz. Centrale c.so Lucci 5, cal.ta Ponte Casanova 30. **Stella-S.C. Arena:** v. Foria 201, v. Materdei 72, c.so Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vom. Arenella:** v. M. Piscicelli 133, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144, v. Merliani 33, v. D. Fontana 37, v. Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** v. Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli:** p.zza Bagnoli 726. **Ponticelli:** v. Madonnelle 1. **Poggioreale:** v. Stadera 187. **Posillipo:** via Posillipo 307. **Pianura:** v. Duca d'Aosta 13. **Chiaiano:** c.so Chiaiano 28 - Chiaino.

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344.

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014, 294.202.

Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni omosuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telef. 22.75.93 (martedì e giovedì)

L'«emergenza» campana è stata messa da parte, almeno per ventiquattr'ore. E' morta la suocera del segretario del Ps francese e i socialisti nostrani hanno ritenuto vestirsi a lutto rinviando la riunione, fissata in casa democristiana, tra i segretari e i capigruppo regionali dei partiti della «faretra costituzionale». La loro richiesta di rinvio è giunta all'ultimo minuto quando i numerosi delegati si stavano piacevolmente intrattenendo in attesa proprio dei socialisti per aprire le ostilità.

Dall'altra parte Napoli e Campania hanno at-

La gaffe... francese del «Roma»

Pur di parlar male della «classe politica», per il "Roma" ogni occasione è buona. Queste righe, apparse ieri in un editoriale nelle pagine di cronaca, ne sono la prova lampante. Il pezzo non è firmato, peccato. Potevamo conoscere il nome dell'aspirante all'oscar della stupidità edizione 1978.

A provocare il rinvio della riunione interpartitica, infatti, non è stata la morte della suocera di Mitterrand («il segretario del PS francese»), bensì il lutto che ha colpito il compagno Giuseppe Francese, segretario regionale del PSI campano. Il fatto si commenta da solo.